



Monitoraggio, Potenzialità e Impatto della Bioeconomia nel Mezzogiorno

Massimo DEANDREIS
Direttore Generale, SRM

16 Febbraio 2022

Il ruolo di SRM: Monitoraggio dell'ecosistema



A sostegno dell'Hub



- da 7 anni la **Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**, attraverso il Rapporto “La Bioeconomia in Europa”, **monitora e studia con profondità il valore della bioeconomia ed Srm collabora analizzandone la componente territoriale.**
- Srm ha inoltre realizzato di recente la pubblicazione *Un Sud che Innova e produce: Ambiente e territorio: valore e prospettive della filiera bioeconomica*.
- **Massima attenzione al mondo dell'impresa ed alle sue tendenze, alla crescente domanda di sostenibilità e di innovazione tecnologica.** Per i prossimi 3 anni, il 40% delle imprese del Sud prevede un incremento delle produzioni bio (31% in Italia) (Survey SRM).
- **Interesse al rapporto strategico tra Imprese, Università, Finanza e Istituzioni.** La Bioeconomia è fortemente connessa al territorio con una evidente capacità di creare legami produttivi e innovativi multidisciplinari.
- Nel Mezzogiorno, ed in particolare, in Campania, esiste già un **ecosistema dell'innovazione** che si connette con i settori portanti della filiera bioeconomica (Agroalimentare, Agricoltura rigenerativa ecc..)

Bioeconomia: le potenzialità del territorio

I grandi numeri della filiera bio-based: un Mezzogiorno molto rilevante nel contesto nazionale

- **Il valore aggiunto** della bioeconomia italiana è **di circa 100 mld € ed impiega oltre 2 milioni di addetti**.
- **Il contributo del Mezzogiorno alla Bioeconomia italiana è significativo:** con un valore aggiunto, nel 2019, di **24,4 miliardi di euro** e con circa **732 mila addetti** rappresenta rispettivamente il **24% ed il 36,5%** del dato nazionale. **Ricordiamo che il Sud rappresenta l'11,9% del VA ed il 16,9% degli addetti nel manifatturiero.**
- **Campania:** nella classifica meridionale è **prima per VA** (6 mld € il 24,6% del Sud) **e terza per numero di occupati** (142,2 mila, il 19,4% del Sud).

Il Valore Aggiunto e gli Occupati della Bioeconomia

	Valore aggiunto		Occupati	
	Miliardi €	% su Italia	Migliaia	% su Italia
Campania	6,0	5,9	142,2	5,9
Mezzogiorno	24,4	24,0	731,7	36,5
Italia	102	100	2.006	100

Fonte: elaborazioni SRM e Intesa Sanpaolo su dati Istat ed Eurostat

Nella filiera bioeconomica si evidenzia la forte interconnessione produttiva tra Nord – Sud.

- Il commercio interregionale attivato dal Mezzogiorno nelle produzioni bioeconomiche supera quello internazionale: per ogni euro che esporta all'estero, corrispondono 1,04 euro esportati nel resto del Paese (in Italia 0,73).

Investire nei settori «bio-based» meridionali genera un importante impatto economico sul Paese

- Nella Bioeconomia 100 euro investiti in Italia determinano un **moltiplicatore complessivo di 117,4 euro** (di cui 36,9 euro fuori della regione dell'investimento).

	Investimento iniziale	Impatto aggiuntivo nella regione	Impatto aggiuntivo fuori regione	Impatto aggiuntivo totale
Campania	100 €	86,8 €	40,5 €	127,3 €
Mezzogiorno	100 €	88,9 €	52,9 €	141,9 €



Alcune riflessioni conclusive

- ✓ **La Bioeconomia è una filiera che si alimenta negli ambienti innovativi.** La sua crescita è infatti strettamente connessa alla **continua «contaminazione» con la componente tecnologica.** La ricerca, lo sviluppo e l'innovazione sono le fondamenta di una bioeconomia circolare, e richiede una maggiore apertura alla collaborazione. Strategico diventa il **rapporto tra Imprese, Università, Finanza e Istituzioni,** tutti attori chiamati ad accompagnare l'effettiva transizione ecologica ed energetica del Paese.
- ✓ **Il Mezzogiorno e la Campania hanno un ruolo primario nella transizione verde del Paese** per la rilevante **impronta bioeconomica** e le per le **potenzialità ancora da valorizzare.** Non solo manifattura ma anche 3 asset futuri (turismo, logistica e costruzioni) per cui il **valore della transizione** diventa ancor più rilevante.
- ✓ **Il Sud diventa motore di sviluppo del Paese.** Facendo leva sui propri punti di forza può, anche grazie alle ingenti risorse disponibili nei prossimi anni (in particolare dal **PNRR**), colmare gli storici gap e dare un contributo essenziale alla crescita sostenibile e durevole dell'intero Paese.
- ✓ **Impegno di Intesa Sanpaolo al Sud molto forte:** per ogni euro di risorse pubbliche metterà in campo 2 euro, per una disponibilità complessiva **di oltre 160 mld.**

Grazie per l'attenzione



Tutti i nostri studi sono disponibili
per ulteriori approfondimenti
www.sr-m.it